

Da domani si prenotano le tessere per le Giornate del cinema

Il comitato organizzatore delle Giornate del cinema italiano ha reso noto con un comunicato che da domani sono aperte le prenotazioni per l'acquisto delle tessere per la manifestazione veneziana, presso la sede dell'ACI-ANAC a Roma, in via Principessa Clotilde n. 1/A, dalle ore 11 alle ore 13.

La tessera sarà posta in vendita al prezzo di lire mille, darà diritto ad assistere alle proiezioni di circa quaranta film in quattro cinema di Venezia e in due di Mestre-Porto Marghera e darà la possibilità di partecipare ai dibattiti sui film e sulle strutture che li hanno prodotti, nonché ai lavori del seminario sulla « Libertà di comunicazione ».

Dal 1° agosto funzioneranno a Venezia gli uffici delle Giornate del cinema italiano (calle del Capeller, Dorso d'oro 3268 - Telefoni 09901 - 09902 - 09932), che resteranno a disposizione del pubblico per il rilascio delle tessere e per informazioni sulla manifestazione la quale, come già annunciato, si svolgerà dal 29 agosto al 7 settembre.

« Leone d'oro » a un cortometraggio sovietico

PARIGI, 21. Il cortometraggio sovietico «Preparazione psicologica» ha vinto il primo premio del « Leone d'oro » al VI Festival internazionale di cortometraggi di Versailles. Al Festival di Versailles hanno concorso ottantacinque pellicole di trenta Paesi.

Per Clementi «L'ironia della sorte»



Pierre Clementi al piano.

Il bravo attore Pierre Clementi, reduce da una drammatica esperienza carceraria in Italia, ha ripreso da tempo il suo lavoro nella capitale francese. Attualmente, Clementi sta interpretando, con grande successo in un teatro parigino, Le creux de la vague (« L'ironia della sorte »), una pièce di John de Marçou, vecchio amico dell'attore francese con il quale ha vissuto durante il suo lungo soggiorno italiano. La collaborazione artistica tra i due infatti, risale a cinque anni fa, in occasione del debutto di Marçou come autore cinematografico, con un film underground di cui fu protagonista Pierre Clementi.

in breve

Festival «Europa dei cuori» UDINE, 21. Jugoslavia, Laos, Messico, Portogallo, Ungheria e Italia parteciperanno al Festival internazionale del folklore «Europa dei cuori», che si svolgerà a Tarcento, in provincia di Udine, da domani a 23 luglio. Per la Jugoslavia parteciperà il gruppo folkloristico «Prva Iskra» di Belgrado, per il Laos, la «Troupe Royale Natassinh» per il Messico, la compagnia del «Ballet folklorique mexicain» per il Portogallo, il «Gruppo Académico de danças ribatejanas» di Santarém; per l'Ungheria, il gruppo folkloristico «Raba» di Győr; per l'Italia, vari gruppi folkloristici del Friuli-Venezia Giulia.

Al Teatro Comunale A Firenze buoni concerti invece della lirica estiva

Riccardo Muti, Jerzy Semkov e Juri Aronovich protagonisti del breve ciclo sinfonico allestito in sostituzione della stagione d'opera saltata per ragioni economiche

Notro servizio PIENZA, 21. Sembra che il calore non favorisca l'ascolto della musica sinfonica, almeno per i fiorentini che al posto della consueta stagione lirica estiva, saltata per ragioni economiche, si sono visti «propinare» un emnesimo ciclo sinfonico breve e, secondo il nostro parere, per niente di «seconda mano». Infatti sul podio del Comunale si sono susseguiti giovani e valentissimi direttori d'orchestra che non meritavano davvero quel «vuoto» preoccupanti visti in teatro. Riascoltare l'«Alexander Nevski» di Prokofiev sotto la direzione di Muti è stato estremamente interessante, anche perché l'esecuzione avveniva a poca distanza di tempo da quell'«Van il terribile» che lo stesso Muti aveva presentato nella scorsa stagione sinfonica invernale e avvalendosi del prestigioso Coro di Praga. Questa volta il Coro era quello del «Maggio», che tuttavia ha sopportato il peso non indifferente della partitura con intensa partecipazione e pronta musicalità.

«Come nell'«Il terribile», le intense coloriture timbriche si distribuiscono fra le parti secondo una precisa unità funzionale tesa a contere l'immagine del film di Eisenstein. Muti ha giustamente concertato ordinando le masse secondo blocchi compatiti di sonorità, mettendo in rilievo il «canto» delle differenze e le variazioni di caratteri e di situazioni contenute nella vicenda del «Nevski». L'orchestra ha seguito con attenzione e precisione apparendo perfettamente a posto in ogni settore.

Due direttori di «Scuola slava», assolutamente antitetici fra di loro ma ugualmente di valore, si sono avuti nei successivi concerti: Jerzy Semkov e Juri Aronovich. Comparsa e intervento di primo ma capace di «svagare» in modo sufficientemente «orchestra» (la brillante esecuzione della «Francesca da Rimini» di Liszt, mal caduta nella banalità, è emblematica al riguardo), temperamento irrequieto e dotatissimo musicalmente il secondo. Semkov aveva già diretto a Firenze una memorabile edizione di «Boris Godunov» e la sua qualità di serio e attento concertatore, a chi lo ricorda qualche anno fa, sono apparsi ancor più convinti. Semkov ha colto il senso più autentico della «Quarta sinfonia» di Schumann risolvendola in un unico architettonico, se non in fondo, frammentaria in sezioni staccate. La struttura del «romanzo sinfonico schumanniano» è apparsa così nelle sue più sottili sfumature psicologiche e rivelazioni interiori.

Il giovane direttore sovietico Juri Aronovich, reduce da successi clamorosi ottenuti di recente in alcune città italiane, fra le quali Roma, era invece alla sua prima apparizione fiorentina. La sua fortissima e rassicurante l'esibizione personale rendendo nello stesso tempo un cattivo servizio a Dvorak, che appariva più vecchio e consumato di quello che non sia veramente. Diversamente, nella seconda parte, dedicata a Wagner, le sonorità dell'«ouverture» del «Meister cantori del Preludio al terzo atto del Lohengrin» e dell'«ouverture» del «Rienzi», sono state viste in una dimensione più reale, senza forzature e esasperazioni. E così nel «Preludio al primo atto del Lohengrin», Aronovich ha saputo trovare una giusta calibratura espressiva, evitando contrasti ad «effetto» tra la parte del pianissimo iniziale, affidata agli archi, e l'esplosione degli ottoni nel crescendo, fino al ricomporsi della tensione nel ritorno al tema iniziale.

Marcello De Angelis

Schiava per divertimento



Una curiosa espressione di Adriana Asti, in una scena del film «La schiava» con Lando Buzzanca, che Pasquale Festa Campanile sta girando in questi giorni. La brava e versatile attrice ama il teatro impegnato — è stata questa primavera una dei tre personaggi di «Tanto tempo fa» di Pinter con la regia di Visconti — ma riceve sempre più proposte di lavoro da parte di produttori e registi cinematografici. E spesso, poiché lavorare le piace, accetta, soprattutto se si tratta di parti divertenti

E' morto a Hong Kong l'attore Bruce Lee

HONG KONG, 21. Bruce Lee, l'attore cinese mercante specializzato in ruoli di Kung Fu (lotta cinese), è morto ieri sera in un ospedale di Hong Kong, dopo essere stato trovato in stato di incoscienza nella sua camera. La polizia ritiene che la morte sia dovuta a cause naturali, comunque una parola definitiva è attesa dall'autopsia.

Avviso di licitazione privata

L'Istituto per le Case Popolari della provincia di Lucca rende noto che intende appaltare le seguenti opere: Legge 14.2.1963 n. 60, lavori di costruzione di n. 1 fabbricato per n. 25 alloggi da erigersi nel Comune di Viareggio - loc. «Forcones». Importo a base di appalto L. 234.735.439 (lire duecentotrentaquattromilioni settecentotrentacinquemilaseicentotrentanove) perizia appaltata.

UNIVERSIADI A MOSCA dal 15 al 25 agosto 1973

Advertisement for the Universiade in Moscow, featuring a stylized figure of a runner and the text: UNIVERSIADI A MOSCA dal 15 al 25 agosto 1973. PREZZO SPECIALE RIDOTTO Lire 175.000. Posti assicurati alle cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi. VISITA DELLA CITTA' CON GUIDA. LE ISCRIZIONI SI RICEVONO PRESSO: Unità vacanze Viale Fulvio Testi, 75 - 20162 Milano - Tel. 64.20.851

le prime controcanale

Cinema 4 bastardi per un posto all'inferno

Nonostante il tentativo di rivitalizzazione tentato negli anni sessanta da certa critica italiana della «poetica» del regista americano Samuel Fuller (di lui ricordiamo Corea in fiamme, 1950; Mano pericolosa, 1953; La tortura della freccia, 1957; Verboten, 1959; La vendetta del gangster ovvero Underworld USA, 1961; Il corridoio della paura, 1963), per citare le opere più polemiche di un autore che è stato il beniamino dei Cahiers du cinéma, dopo questo ultimo film, 4 bastardi per un posto all'inferno, il ridimensionamento dell'autore» dovrebbe essere imminente.

Gli esecutori di Fuller accusano i suoi detrattori di basso contenuto quando questi ultimi definiscono l'ideologia del regista profondamente conservatrice, ai limiti fascista. Per gli esecutori, l'ideologia (reazionaria o no che sia) di Fuller non dovrebbe essere determinante per la lettura dei suoi film, ma dovrebbe contare soprattutto il suo atteggiamento cinematografico, la sua capacità «originale» di rendere visivi i conflitti narrati. Ebbene, si guardi al «formalismo» di 4 bastardi per un posto all'inferno, e si capisce, invece, quanto il film di Fuller sia ben lontano dal «tenetismo» nell'affermazione morale dell'eroe romantico Cain, traficante d'armi, «bersaglio» deciso a tutto pur di recuperare un lesso di denaro, perso nel Mar Rosso, con lo aiuto di un bambino, un ladro, un piccolo bastardo che gli sarà per sempre amico.

Cain (che si definisce esplicitamente «apollonico») si salverà perché la sua morale individualistica è «diversa» da quella dei suoi avversari, avventurieri marci e poliziotti incerti e ambigui; ma la violenza e il «coraggio» dell'eroe «virtuoso» saranno indispensabili alla sua affermazione esistenziale in una società capitalistica ostile. Più che fascista, la «poetica» (e, di conseguenza, lo stile, freddo, banalmente denotativo, anche se Fuller vorrebbe esprimere ellissi sui valori universali dei suoi racconti) di Samuel Fuller ci appare definitivamente velleitaria, e quindi incapace di ri-specchiare gli autentici conflitti del nostro tempo, le tragedie e le contraddizioni non diciamo universali ma anche soltanto americane.

Dedicato — e non a caso — agli stuntmen che rischiarono la vita durante le riprese, il film a colori è stato interpretato da Burt Reynolds, Arthur Kennedy, Barry Sullivan e Silvia Pinal.

E' cominciato il Cantagiro a Palermo

Palermo, 21. E' cominciato questa sera, con uno spettacolo allo Stadio comunale di Palermo, il XII Cantagiro. Alla manifestazione, che quest'anno non sarà più dedicata esclusivamente alla musica leggera, prendono parte, tra gli altri, Pippo Barboni, l'attrice Paola Bonboni, Bruno Vilar e i danzatori Leda Lojodice, Antonio Cano, Caria Bratt e Gianni Brezza.

programmi

Advertisement for TV and radio programs. TV nazionale: 11.00 Messa, 12.00 Rubrica religiosa, 12.30 A come agricoltura, 15.00 Sport, 18.15 Pippi calzelunghe, 18.45 La TV dei ragazzi, 19.15 Il mondo dei romanzi, 20.00 Telegiornale sport, 20.30 Telegiornale, 21.00 Le avventure del barone Von Trenck. TV secondo: 18.00 Sport, 21.00 Telegiornale, 21.15 Ieri e oggi, 22.25 Ritratto d'autore. Radio 1: 11.30 Giocone estate, 12.15 Buongiorno sono Franco Cerri e voi!, 12.30 Un complesso musicale, 13.35: Superconcerto, 13.55: Alto gradimento, 14: Buongiorno come stai?, 15: Concerto, 17.30: Musica e sport, 18.40: I Malinconici, 19.55: Superconcerto, 20.15: Il mondo dell'opera, 21.40: Fughe da opera, 22.10: Musica nella sera, 23.05: Buonotte Europa. Radio 3: 11.30: Concerto, 11: Musica per organo, 11.30: Musica di danza e di sala, 12.20: Itinerari operistici, 13.05: Folklore europeo, 13.30: Intervista, 14.35: Concerto, 15.30: Camminando nel deserto, 16.40: Juan Capra e la musica tradizionale cilena, 17.30: Musica moderna, 18: I classici del jazz, 18.30: Antologia di jazz, 19.15: Concerto serale, 20.15: Il Sole e le altre stelle, 20.45: Fogli d'arte, 21: Concerto d'arte, 21.30: Club d'ascolto, 22.05: Armia Wagner, 22.45: La voce del blues. SANSONI EDITORE 1873 - 1973 CENTO ANNI AL SERVIZIO DELLA CULTURA. Nel quadro delle iniziative editoriali per la celebrazione del centenario, la Casa Editrice Sansoni è lieta di annunciare al vasto pubblico dei lettori l'uscita della più importante opera sul mondo degli animali: «LA GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI».